



*Uniti nella fedeltà
e nella diversità*

COORDINAMENTO MONARCHICO ITALIANO

IL PORTAVOCE

Comunicato stampa

12 gennaio 2009

Il CMI preoccupato

Oggi, le Nazioni Unite potrebbero condannare Israele per le sue incursioni nella Striscia di Gaza. La bozza, presentata da alcuni paesi arabi, “è completamente squilibrata” ha detto Aharon Leshno Yaar al *Jerusalem Post*, aggiungendo: “Sarebbe stato più giusto se il Consiglio avesse condannato Hamas per aver usato i civili come scudi umani, e per aver nascosto e conservato armi nelle moschee e nelle scuole (...) attualmente però, nella risoluzione, non c’è menzione delle migliaia di razzi che Hamas ha sparato e continua a sparare sui civili israeliani (...) la bozza dà l’impressione erronea che Israele una mattina qualunque, si sia svegliata ed abbia deliberatamente deciso di attaccare i civili a Gaza, senza un motivo preciso (...). Questa risoluzione, darà l’idea ad Hamas che la Comunità Internazionale li sta supportando, e le conseguenze potrebbero essere tragiche. (...) Nelle ultime due settimane, Israele ha permesso l’accesso a 540 camion di aiuti umanitari per Gaza, che trasportavano 10.000 tonnellate di rifornimenti”.

Se la risoluzione passa, sarebbe la 21a volta che Israele verrebbe condannato dall’ONU da quando, nel 2006, la Commissione dei Diritti dell’Uomo è stata istituita. 25 finora sono le risoluzioni contro Paesi, di cui 20 solo contro Israele. Tra le altre della lista, ci sono Myanmar (Birmania) e la Corea del Nord.

Navanethem Pillay, il Commissario per i diritti dell’uomo all’ONU, ha detto, tra l’altro: “E’ vero che gli attacchi tramite razzi sono illegali, ma la responsabilità di Israele ad ottemperare ai relativi obblighi internazionali, è completamente indipendente dalla conformità di Hamas con i relativi propri obblighi secondo il diritto internazionale”.



Eugenio Armando Dondero